- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.216.204 Sat, 12 Jul 2025, 04:44:41



Sicuramente entrambi resteremo fedeli al proprio sospetto diagnostico. Coloro i quali hanno la pazienza di leggerci potranno avere la loro idea.

Infine, un breve commento sull'uso del nitrato in alta quota. Ho già ammesso l'uso inappropriato del farmaco nel caso in questione; sono dell'idea, invece, che esistano i presupposti teorici (descritti nel mio citato articolo) per un suo studio scientifico come prevenzione non solo dei congelamenti ma anche di altre forme gravi di mal di montagna. D'altra parte non sono pochi gli alpinisti che ricorrono all'uso dei nitrati transdermici, ma a dosaggio opportuno e a quote molto più basse, in via empirica ma con il buon risultato di evitare di avere "freddo ai piedi".

Enrico Donegani
*S.C.D.O. di Cardiochirurgia*
*A.S.O. Maggiore della Carità, Novara*
*e-mail: donegani@hotmail.com*

## BIBLIOGRAFIA

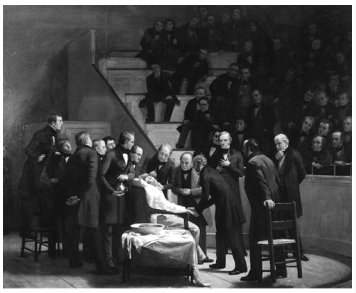
**1.** Mazzuero G, Mazzuero A, Pascariello A. Severe acute mountain sickness and suspect high altitude cerebral edema related to nitroglycerin use. High Alt Med Biol 2008;9:241-3.
**2.** Donegani E. Nitrati in alta quota, ovvero l'uso inappropriato di un farmaco. G Ital Cardiol 2011;12:824-8.

## Un tributo al New England Journal of Medicine

Il *New England Journal of Medicine* ha compiuto due secoli. Infatti, il primo numero della rivista fu pubblicato nel gennaio 1812, da allora ha descritto l'evoluzione della medicina. Con un *impact factor* di 53.48 occupa un posto di eccellenza nel panorama medico-editoriale internazionale con l'obiettivo di soddisfare le esigenze della comunità clinica e scientifica.

Da gennaio 2012 ha iniziato il suo terzo secolo di attività, sempre sotto la direzione di Jeffrey Drazen e con Giuseppe Remuzzi di Bergamo nell'Editorial Board.

Io, uno degli oltre 600 000 abbonati nel mondo, lo attendo ogni giovedì notte (soffro di insonnia) per conoscere i nuovi progressi della medicina. L'anonimo editoriale (probabilmente scritto dal Direttore) fra l'altro pone l'accento sulla qualità dei contenuti della rivista che servono a loro volta per migliorare l'assistenza dei pazienti. E se si vuol conoscere la storia della medicina di questi ultimi 200 anni, è disponibile online l'intero archivio del giornale risalente al 1812.



THE
BOSTON MEDICAL AND SURGICAL JOURNAL.

VOL. XXXV. WEDNESDAY, NOVEMBER 18, 1846. No. 16.

INSENSIBILITY DURING SURGICAL OPERATIONS PRODUCED BY INHALATION.

Read before the Boston Society of Medical Improvement, Nov. 9th, 1846, an abstract having been previously read before the American Academy of Arts and Sciences, Nov. 3d, 1846.

By Henry Jacob Bigelow, M.D., one of the Surgeons of the Massachusetts General Hospital.

[Communicated for the Boston Medical and Surgical Journal.]

It has long been an important problem in medical science to devise some method of mitigating the pain of surgical operations. An efficient agent for this purpose has at length been discovered. A patient has been rendered completely insensible during an amputation of the thigh, regaining consciousness after a short interval. Other severe operations have

John Collins Warren e James Jackson pubblicarono il primo numero della rivista trimestrale *New England Journal of Medicine and Surgery* e rami collaterali della scienza medica a Boston nel gennaio 1812. Dopo 16 anni diventò *Boston Medical and Surgical Journal* e iniziò la pubblicazione settimanale. Fu acquistato per un dollaro nel 1921 dalla Massachusetts Medical Society e nel 1928 fu ribattezzato *New England Journal of Medicine*.

Per festeggiare il compleanno è stata decisa la pubblicazione di una serie di articoli commemorativi. Il primo, scritto da Nabel e Braunwald, tratta la storia della malattia coronarica e dell'infarto del miocardio. A questo proposito l'editoriale ricorda che nel primo numero del 1812 apparve un articolo di John Warren "Remarks on angina pectoris" dal quale emergono le difficoltà dei medici dell'epoca nel formulare una sua corretta diagnosi e un'adeguata terapia. Nel 2005 su *Monaldi Archives for Chest Disease* pubblicammo una breve storia di quell'articolo. Per chi fosse interessato a conoscere la storia dell'angina pectoris basta cliccare Monaldi Archives for Chest Disease Cardiac Series 2005;64(1):67-71.

Sabino Scardi
*Scuola di Specializzazione in Cardiologia, Trieste*
*e-mail: sabino.scardi@libero.it*